

Emerge dallo studio della Fondazione Gimbe Ma la Regione non pubblica i dati



Specialisti in ospedale Aumenteranno le prestazioni

AREZZO

■ Trovare qualche dato ufficiale sulle liste d'attesa in Toscana è un'impresa ardua, se non impossibile. Li pubblica - come nel caso della Asl Toscana Sud Est - qualche sito delle singole aziende, ma non in maniera uniforme e dunque confrontabile.

Una situazione, quella della poca trasparenza sui numeri dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie, che è stata sottolineata nei giorni scorsi anche della Fondazione Gimbe che ha portato a termine un monitoraggio indipendente sulle liste d'attesa in tutto lo Stivale. "Dai siti istituzionali - sintetizzano i promotori dello studio - emerge un quadro molto eterogeneo da cui risulta come solo 5 Regioni (Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Provincia autonoma Bolzano, Valle d'Ao-

sta) offrono sistemi avanzati di rendicontazione pubblica sui tempi di attesa come previsto dall'ultimo piano nazionale delle liste d'attesa (Pngla) 2010-2012. In tre Regioni (Campania, Molise e Toscana) non si rende disponibile alcun report". "I risultati - spiegano dalla Fondazione - preliminari dello studio Gimbe dimostrano che la trasparenza sui tempi di attesa, di fatto prevista per legge, rimane in larga parte disattesa da Regioni e Province autonome: accanto ad alcuni sistemi avanzati di rendicontazione che permettono di conoscere in tempo reale i tempi di attesa per ciascuna prestazione in tutte le aziende Asl, vi sono addirittura Regioni che non rendono disponibile alcun dato, nonostante qualcuna sia in pole position nella 'classifica' degli adempimenti Lea".

